

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

5.12.2009

SIMONETTA

VIII.451

Simonetta Isabella¹, oo (a) Gaspare Beccaria, Nobile Patrizio di Pavia, oo (b) Milano 1579 Pietro Maria IV **Rossi** dei Marchesi di San Secondo

IX.902

Simonetta Scipione, * 04.1524 + Madrid 1585, oo Margherita, figlia di Dionigi **Brivio**, Patrizio Milanese, e di Isabella della **Pusterla**.

Conte Palatino. Consignore di Torricella e Patrizio Milanese, Giureconsulto collegiato dal 1554, Vicario di Provvisione nel 1556, Decurione di Milano dal 1558, Senatore di Milano dal 24.11.1560, Reggente del Supremo Consiglio d'Italia. 23.5.1566 Schiedsspruch bzgl. der Teilung der Erbschaft Secco².

X.1804

Simonetta Alessandro, oo Antonia **Castiglioni**, figlia del Conte Palatino Giannantonio Consignore di Garlasco e di Elisabetta **Arconati**.

Collaterale Generale al servizio del Duca di Milano, Conte Palatino creato dall'Imperatore Carlo V il 6.1.1526, Consignore di Torricella dal 1530. I discendenti furono aggregati al patriziato milanese.

XI.3608

Simonetta Giovanni, * ca. 1420 Caccuri/Calabria, + testamento: 1491, morto ca. 1491 Vercelli, oo (a) Margherita Meraviglia, oo (b) Caterina, figlia di Marcolino Barbavara, Segretario Ducale e Patrizio Milanese, oo (c) Donnina Casati.

Concelliere ducale, poi 1456 segretario del Duca Francesco Sforza; investito dal Re di Napoli dei feudi di Roccella e Motta di Noto (in segutio ceduti), investito dal Duca di Milano di San Giorgio in Lomellina nel 1477, cittadino di Milano nel 1456, di Cremona e Novara nel 1464 e di Genova nel 1470. I suoi feudi lombardi vennero confiscati da Ludovico Sforza nel 1480, esiliato a Vercelli. Autore della „Sforziade“, cioè „Rerum Gestarum Francisci Sfortiae Mediolanensium ducis“ (comprende gli anni 1442-1446), traduzione toscane di Cristoforo Landini, 1490. Fratello del noto politico Cicco Simonetta (ca.1420-1480).

XII.7216

Simonetta Antonio, * ca. 1390/95 Caccuri, + Milano 1460.

Castellano di Monza nel 1453, fu al servizio del Duca di Milano. Il suo fratello e il noto segretario del Duca, Angelo Simonetta (* 1392 Caccuri, +21.4.1472 di 80 anni di età). Nel 1458 scriveva Angelo al duca ricordando i suoi "agganci" esteri: «Per non potere essere dicto ch'io sia forestero de parenti como li sono de natione, me son sforzato fare parenti con tuti quilli di mei m'è stato possibile qui a Milano e altrove, poy che a Dio piace che de fioli mei e anche de Gentile [Simonetta], perché vedo va a la mia regula, sono andato cerchando de altri mei parenti et hòne fato alcuni et

1 Genealogie nach GFNI, ed. Shama.

2 Signoria: atti civili nr.1035 – Liber divisionum bonorum D. Francisci Sicci.

cossì vado cerchando de farne de altri et ho fato condure qua una fiola de meser Thomeo di Moscharoli cittadino de Verona de li più principali e più estimati cittadini de quela città, col qual ho fato più mesi instantia che me consenta de mandare qua una dele sue fiole a maritarla». Concludeva la lettera chiedendo licenza di far maritare la giovane cugina della moglie con Gio. Giacomo Vismara³.

XIII.14432

Simonetta Gentile, * ca. 1360/70 originario da Caccuri, provincia Crotone nella Calabria.

3 ASMi, Sforzesco 668 sub 20.11.1458.